

# L'innovazione riduce i costi energetici e l'impatto ambientale



Risparmio energetico e tutela ambientale sono i punti fermi della politica aziendale di Arneg. Ne abbiamo parlato con Luigi Finco  
**Manuel Zanmarini**

**U**no degli argomenti sempre più al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica è quello della questione ambientale. Tale sensibilità si rispecchia nell'attenzione che i consumatori ripongono nello scegliere aziende che cerchino di rendere più leggera la propria impronta sull'ecosistema. Utilizzare una tecnologia all'avanguardia, che permetta di ottenere un alto risparmio energetico, senza far calare la qualità, risulta spesso l'arma vincente per affermarsi sui mercati. Ne abbiamo parlato con Luigi Finco, presidente della Ar-

Luigi Finco, presidente del Gruppo Arneg. Nella pagina accanto controlli sui prodotti del Gruppo Arneg [www.arneg.com](http://www.arneg.com)

neg, azienda con sede a Campo San Martino, in provincia di Padova, all'avanguardia nella produzione di mobili frigoriferi e impianti refrigeranti, a fini commerciali, e in prima linea per quanto riguarda la tutela ambientale.

**In un mercato sempre più globalizzato, quanto conta ancora il legame col territorio?**

«Bisogna avere solidi radici per assumere una dimensione globale. La nostra azienda è nata mezzo secolo fa, sulla base di solidi principi e valori morali, tipici della cultura popolare veneta, e oggi agiamo su tutti i mercati mondiali».

**Com'è possibile integrare questi due aspetti?**

«Valorizzando le sinergie che si formano tra le varie aziende del gruppo industriale, dando vita a un flusso continuo di informazioni, attraverso la rete produttiva e distributiva, che ci permette di coprire tutti i continenti, dall'Oceania all'America Latina».

**Avere forti legami col territorio significa anche rendersi conto dell'impatto che le aziende hanno su di esso?**

«Noi siamo perfettamente coscienti dell'impatto che le nostre attività hanno sull'ambiente, sulle comunità locali e sui nostri



clienti. Per questo ci assicuriamo che il nostro sviluppo, sul lungo termine sia sostenibile e rifletta i valori e le aspettative della società e dei nostri clienti».

**Nel vostro settore, quindi, è sempre più importante la cura dell'ambiente?**

«Non vale per tutti, ma per noi è basilare. La nostra clientela è particolarmente attenta a questo aspetto, in particolar modo all'efficienza e ai consumi energetici».

**Esistono progetti in questo senso?**

«Abbiamo elaborato il programma "Naturally innovative", volto a coinvolgere sempre di più i nostri dipendenti, fornitori e clienti, nel lavorare per rendere il mondo più "verde" e sicuro, per le future generazioni. Abbiamo anche sviluppato due simboli che permettono al cliente di identificare meglio i pregi dei nostri prodotti: "Beenvironment" e "Beeenergy", rispettivamente identificativi di prodotti ad alta efficienza energetica e di tecnologie e servizi volti alla riduzione e ottimizzazione dei consumi energetici. Nel 2010, abbiamo installato, sul tetto del nostro stabilimento, un impianto fotovoltaico, in grado di renderci autosufficienti, per quanto riguarda la produzione di energia, senza generare emissioni nocive per l'ambiente. Inoltre utilizziamo solo carta certificata Fsc (Forest Stewardship Council)».

**È difficile riuscire a comunicare tale strategia?**

«Abbiamo scelto di mostrare ai nostri clienti la nostra politica. Noi non diciamo di essere "verdi" perché è di moda, ma mettiamo realmente in pratica tale politica».

**Una tale strategia richiede anche una forte spinta all'innovazione?**

«L'innovazione è fondamentale. Per ridurre i costi energetici, e l'impatto ambientale, ab-



## NATURALMENTE INNOVATIVI

Il programma Naturally Innovative è volto a coinvolgere dipendenti, fornitori e clienti a lavorare per rendere il mondo più "verde" e sicuro per le future generazioni. Si tratta di ripensare il sistema produttivo e realizzare prodotti mirati al risparmio energetico. Lo stabilimento della Arneg è stato dotato di un impianto fotovoltaico in grado di garantire la sufficienza per quanto riguarda la produzione di energia; mentre per quanto riguarda i prodotti, sono stati pensati due marchi, che certifichino uno, una gamma di mobili refrigerati ad alta efficienza energetica e a basso impatto ambientale, e l'altro l'utilizzo di tecnologie e servizi volti alla riduzione e all'ottimizzazione dei consumi energetici. I risultati non si sono fatti attendere: una riduzione del 47% del consumo energetico aziendale, rispetto al 2005; una raccolta differenziata del 100%, oltre alla riduzione delle emissioni nell'atmosfera, dell'inquinamento sotto tutti gli aspetti e alla gestione in sicurezza dei prodotti chimici; e il conseguimento di importanti certificazioni di qualità di sistema. Grazie a un software che permette di prevedere i consumi elettrici, prima della realizzazione; di prevenire i problemi; e di ottimizzare i consumi per limitare gli sprechi e ridurre i costi di gestione, si garantisce al cliente un buon risparmio economico. ■

biamo elaborato una linea di modelli ad alta efficienza energetica, mantenendo elevate le prestazioni. Grazie a questa innovativa tecnologia, si possono garantire al cliente veloci ritorni dell'investimento, ottenendo forti risparmi energetici».

**Tutto questo comporta una costante ricerca della qualità.**



**«Abbiamo elaborato il programma “Naturally innovative”, volto a coinvolgere sempre di più dipendenti, fornitori e clienti, a lavorare per rendere il mondo più “verde” e sicuro, per le future generazioni**»

» «Da tempo abbiamo ottenuto le certificazioni di qualità Iso 9001:2008 e Iso 14001:2004; inoltre, recentemente, anche la Bs Ohsas 18001:2007, relativamente alla sicurezza».

**All'interno del mercato globale, vi sono particolari attenzioni da prestare nella produzione?**

«Se si agisce su tutti i mercati mondiali, bisogna tenere conto della locazione geografica del cliente, soprattutto quando gli impianti

Nella foto  
valutazione dei dati  
del software  
di gestione

di refrigerazione vengono integrati con quelli di climatizzazione».

**Si tratta quindi di puntare molto sulla personalizzazione dell'offerta.**

«È sicuramente un aspetto centrale nel nostro settore. Non esiste una soluzione univoca per progettare un sistema di refrigerazione efficiente, ma bisogna considerare almeno tre fattori: tipologia e dimensione del punto vendita, la sua locazione geografica e il ritorno atteso da quel tipo di investimento».

**L'apporto della tecnologia risulta quindi fondamentale?**

«È fondamentale conoscere perfettamente le caratteristiche climatiche del luogo in cui si installare il sistema. Abbiamo elaborato un software di simulazione dei consumi energetici, che permette di scegliere la soluzione ottimale sulla base della valutazione annua delle condizioni climatiche specifiche del punto vendita e del ritorno previsto dal cliente».

**Si presta, quindi, anche molta attenzione alle caratteristiche del sistema di refrigerazione?**

«In questi casi si parla di “effetto serra indiretto”, causato ai consumi energetici. Tutte le nostre soluzioni mirano a migliorare il Coefficiente di Prestazione Energetica (COP) globale, ottimizzando i parametri di funzionamento, utilizzando lo sbrinamento a “gas caldo” per le utenze a bassa temperatura, sottoraffreddandone il liquido, e permettendo il recupero termico del calore di condensazione per il riscaldamento invernale e per la produzione di acqua calda a uso sanitario».

**Quanto conta il servizio di assistenza nel mercato odierno?**

«I nostri software consentono al cliente di prevedere i consumi energetici, di prevenire i problemi e di ottimizzare i consumi, permettendo di gestire tutte le informazioni al fine di ridurre i consumi energetici, ottenendo anche un sensibile risparmio economico».

